I NUOVI DISEGNI DI FRANCO FIABANE

Si apre, a Belluno, sabato 2 settembre prossimo (e durerà fino al 15 settembre) l'esposizione al pubblico di venti nuovi disegni di Franco Fiabane. La vernice, presso la Sala di Cultura "De Luca" in piazza San Lucano in Borgo Prà, è fissata alle ore 18,30, con presentazione del prof. Francesco Piero Franchi.

Si tratta di una serie di raffinate immagini, per le quali consigliamo a ciascuno di investire le proprie risorse di attenzione e curiosità: infatti ognuna di queste composizioni è un mondo intero di particolari, armonicamente fusi nello spazio che le racchiude; le sorprendenti sfumature del bianco e del nero costringono (ed è una arricchente costrizione) ad apprezzare la perizia del lavoro, la saldezza del tratto e la delicatezza dell'ispirazione.

Questi grandi fogli costituiscono, tutti insieme, una specie di enciclopedia dei sentimenti: è la storia interna dell'essere umano a cui l'Autore allude, lasciando all'attento osservatore il compito di riconoscere, in questo libro disegnato, la pagina in cui si parla delle cose che gli sono care o di cui si preoccupa.

Coloro che sono abituati ad ammirare, nello scultore Fiabane, l'energia intelligente con cui impone il proprio segno alle materie di grande forza come la pietra, il bronzo o il legno, ammireranno qui la scioltezza e la precisione con cui l'Autore "scrive" il proprio discorso, usando i piani di luce e le sfumature ombreggianti per articolare e disciplinare i molti sentimenti contrastanti che l'osservazione dell'esistenza umana gli impone.

E coloro che ne hanno apprezzato, divertendosi, le molte esperienze illustrative nei vari volumi di poesie o di folklore che questo versatile artista ha arricchito con la sua opera, apprezzeranno qui la sua capacità di indurre una riflessione autonoma sulla grandezza e la fragilità dell'esistenza umana.

Le esposizioni d'arte non sono soltanto occasioni estive di svago, a beneficio di turisti e imprenditori: esse costituiscono, quando presentano opere di questa qualità estetica, quelle integrazioni di intelligenza, nella nostra tumultuosa e affrettata vita, in cui scopriamo, per merito dell'artista che ci fa da guida, che possiamo tutti essere migliori (e tutti vivere meglio), se rispettiamo appunto quella grandezza e quella fragilità umana che ispirano questi disegni.